

rali. Un altro punto di forza di questo studio è il fatto che vi partecipano soltanto pazienti con diagnosi genetica della sindrome di Marfan, in cui sia stata cioè riscontrata la presenza di una mutazione a carico del gene della

Fibrillina 1 e non soltanto i segni clinici caratteristici della patologia. Questo assicurerà una maggiore accuratezza dei risultati, azzerando il rischio di includere nello studio pazienti con malattie "Marfan-simili" che potrebbero falsare i risultati osservati.

Libri per la salute

••• Il Dna, che contiene il patrimonio genetico umano così come quello degli animali, sembra essere il motore di ogni evento che ci riguarda in termini di salute. Fin quasi al punto di aver spodestato, almeno per alcuni scienziati, le ipotesi che vedevano Dio come unica entità in grado di aver dato vita a tutto. L'eterno contrasto tra scienza e religione, con la prima che a volte arriva a riconoscere nell'uomo la centralità piena del determinismo, appare oggi un'opzione possibile. Ma a rompere la dittatura di un possibile Dio inscritto all'interno del Dna pensano due ricercatori di fama mondiale, Jean-Jacques Kupiec e Pierre Sonigo, nel loro volume "Né Dio né genoma: per una nuova teoria dell'ereditarietà" (edizioni eleuthera, pag.232, euro 18). Il libro, in un parallelo tra le cellule, i virus, gli animali e l'essere umano, spezza la catena che vuole il Dna come guida di ogni evento e riporta alla luce le teorie che si basano sulla semplice selezione naturale. Il tutto in un caleidoscopio di spiegazioni scientifiche ed eventi che giungono a spiegare come non siamo né il centro né la finalità del nostro organismo ma piuttosto un insieme di cellule. Al cui interno si possono trovare la fede e la ragione, non necessariamente in contrasto tra loro.

